

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Dott. Giancarlo Giorgetti

Al Ministro per la disabilità
Dott.ssa Alessandra Locatelli

Al Ministro per l'Istruzione
Prof. Giuseppe Valditara

Oggetto: Fondo per assistenza autonomia e comunicazione disabilità – richiesta aggregazione numeri alunni con disabilità delle Scuole Paritarie

PREMESSO CHE

- *Le norme costituzionali di riferimento, in particolare gli artt. 33 e 34 Cost., esprimono i principi della libertà di insegnamento, dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della parità dei soggetti accreditati che erogano i servizi, sicché le scuole paritarie sono una parte integrante del sistema nazionale di istruzione e concorrono, con le scuole statali e degli enti locali, al perseguimento di un obiettivo prioritario, vale a dire l'espansione della offerta formativa e la conseguente generalizzazione della domanda di istruzione dall'infanzia lungo tutto l'arco della vita (cfr. Corte Costituzionale 06 febbraio 2003, n. 42).*
- *Ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62, il sistema statale d'istruzione si impernia proprio sulla scuola statale e su quella paritaria, le quali devono garantire i medesimi standard qualitativi; nel senso che la scuola paritaria può ambire a tale status e mantenerlo solo, ed in quanto, essa corrisponda agli ordinamenti generali dell'istruzione, sia coerente con la domanda formativa delle famiglie e sia altresì caratterizzata dai requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4, 5 e 6 della norma, fra cui, per quanto qui interessa, spicca "l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con disabilità o in condizioni di svantaggio".*

VISTA

la giurisprudenza amministrativa, che ha avuto modo di precisare che: "scuole private che ottengono la parità scolastica fanno parte a pieno titolo del sistema nazionale dell'istruzione e svolgono un servizio pubblico, sicché devono accogliere chiunque richieda di iscriversi, accettandone il progetto educativo, compresi, ad esempio, gli studenti con handicap. E' significativo che, proprio in relazione a quest'ultima ipotesi, la giurisprudenza riconosca che l'istituto scolastico privato è tenuto a fornire le medesime prestazioni di sostegno cui il discente ha diritto e che gli spetterebbero se fosse iscritto ad una scuola pubblica, ma resta fermo che, così come per la scuola statale, anche per la scuola paritaria lo Stato concorre concretamente agli oneri finanziari correlati a tale obbligo, mediante la corresponsione di contributi normativamente stabiliti, perché si tratta di contributi non diretti a finanziare la scuola privata, ma a garantire l'effettiva possibilità per tutti gli studenti, compresi quelli diversamente abili, di frequentare una scuola non statale (cfr. T.A.R. Campania Napoli, sez. IV, 17 ottobre 2013, n. 4658; T.A.R. Campania Napoli, sez. IV, 4 maggio 2010, n.2473)." Pronuncia del TAR Lombardia n. 494/2015

CONSIDERATO

- Che in Veneto le Scuole Paritarie sono soggetti erogatori prevalenti (e in molti Comuni esclusivi) dell'offerta formativa rivolta alla prima infanzia (particolarità territoriale già certamente nota a livello ministeriale).
- che non aggregare i dati relativi a Scuole Statali e Scuole Paritarie significa di fatto escludere dall'accesso alle misure di potenziamento educativo-relazionale buona parte dei bambini in fascia 2-6 anni del territorio.

Di cui diamo evidenza riportando i numeri del trevigiano, precisando che analoga situazione si ripropone nelle diverse province del Veneto.

I dati relativi alla scuola statale sono ricavati dagli schemi di riparto del Fondo per assistenza autonomia e comunicazione disabilità 2022, mentre i dati relativi alle scuole paritarie sono quelli forniti da FISM Treviso.

Provincia	Scuola dell'infanzia Statale		Scuole dell'infanzia paritaria associate a FISM	
	Alunni	Di cui con disabilità	Alunni	Di cui con disabilità
Treviso	5.786	193	13.286	191

*per completezza specifichiamo che in provincia di Treviso ci sono altre 10 scuole paritarie, non aderenti alla rete FISM che per l'anno scolastico di riferimento (2021/22) non hanno comunque dichiarato in SIDI la presenza di alunni con disabilità.

VERIFICATA

in fase di creazione del progetto di utilizzo del fondo stesso, la non presenza degli alunni con disabilità frequentanti le scuole paritarie nei numeri degli alunni con disabilità e bisogni relazionali, sulla base dei quali è avvenuto il riparto del **Fondo per assistenza autonomia e comunicazione disabilità 2022** (Art. 1, c.179 e 180, legge 30 dicembre 2021, n.234 il cui riparto è stato previsto dal Decreto Interministeriale -Ministero disabilità, Miur, Mef- del 22/7/22)

Con la presente uniti nel comune impegno,
Associazione Comuni della Marca Trevigiana, Ufficio Scolastico Regionale VI- Ambito di Treviso,
Azienda Ulss2 e Anci Veneto

CHIEDIAMO

- l'aggregazione dei numeri alunni con disabilità delle Scuole Paritarie per il corretto riparto del Fondo 2023, qualora venga rifinanziato;
- di poter inserire nella progettazione delle misure di potenziamento educativo-relazionale, anche il sostegno dell'inserimento di figure educative nelle scuole dell'infanzia paritarie già da questa prima annualità di potenziamento del fondo (con destinazione specifica ai Comuni), al fine di raggiungere gli obiettivi delineati nel potenziamento dello stesso.

Certi che il lavoro di verifica e di proposta di revisione delle modalità di aggiornamento dei numeri di alunni potenzialmente beneficiari dell'intervento, svolto in sinergia dagli Enti coinvolti del territorio e con il supporto del Centro Studi della Marca Trevigiana, incontri l'attenzione e il riscontro dei Ministeri preposti, porgiamo i nostri più distinti saluti.

Treviso, 28 ottobre 2022

Paola Roma
Presidente Associazione Comuni della Marca Trevigiana



Barbara Sardella
Dirigente Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Ufficio VI - Ambito Territoriale di Treviso



Francesco Benazzi
Direttore Generale Azienda ULSS2



Mario Conte
Presidente ANCI Veneto


